

ACSI Associazione Craniosacrale Italia
C.F. 94090160360 - Patrimonio € 52.866
NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO CHIUSO AL 31/12/2025.

Sigg. Associati, la presente Nota Integrativa, che è parte integrante del Rendiconto chiuso al 31/12/2025, Vi fornisce l'illustrazione, l'analisi e i dettagli dei dati di detto Rendiconto.

L'associazione è iscritta al registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Pavia al numero 498 pag 601 dal 3.6.2014. L'Associazione ha carattere volontario e non persegue fini di lucro. L'Associazione ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale promuovendo lo studio e la diffusione della disciplina CranioSacrale, secondo le tecniche originate dagli studi di William G. Sutherland, contribuendo allo sviluppo globale della persona attraverso la conoscenza dell'individuo anche mediante la promozione di attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, e rappresentando gli associati. La Associazione non svolge alcuna attività commerciale.

Il Bilancio è composto da stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, redatti in forma scalare e ai fini esplicativi dalla presente nota integrativa.

Il Rendiconto dell'esercizio 2025 è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nel principio contabile per gli enti non profit n. 1 denominato "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del Rendiconto degli enti non profit", mentre non avendo l'ente ricevuto liberalità non si è resa necessaria l'applicazione del principio contabile n. 2 denominato "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel Rendiconto di esercizio degli enti non profit". Entrambi i principi sono stati emanati da parte del tavolo tecnico composto da Agenzia per il Terzo Settore, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Organismo Italiano di Contabilità.

La nostra Associazione non ha presentato istanza per l'iscrizione al RUNTS e non ha acquisito la qualifica di ETS.

I nuovi schemi per il Rendiconto previsti dal Dm 39 del 5/03/2020, come illustrato dalle circolari del Ministero del lavoro 19740 del 29.12.2021 e la 4810 del 5/04/2022, previsti per gli enti iscritti al RUNTS, anche se non obbligatori, sono stati comunque utilizzati al fine di produrre una maggiore informativa.

Non essendo la nostra associazione un ETS non è soggetta all'obbligo di deposito del Rendiconto al RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno come stabilito dall'art. 48 comma 3 del Codice del terzo settore.

Lo schema dello stato Patrimoniale adottato consiste nell'esposizione delle singole voci in conformità agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile. Il Rendiconto Gestionale ha come scopo principale quello di rappresentare il risultato gestionale di periodo dell'attività istituzionale, informando sull'attività posta in essere nell'adempimento della missione istituzionale ed ha come oggetto le modalità con cui sono state acquisite e impiegate le risorse nello svolgimento di tale attività.

Lo schema adottato informa su acquisizione e impiego delle risorse con riferimento all'attività istituzionale.

La presente Nota integrativa è stata predisposta tenendo in considerazione il dettato dell'art. 2427 del codice civile e seguendo i dettami dell'art. 2435 bis Codice Civile, che consente, quando ne ricorrano i presupposti, di utilizzare la forma abbreviata sia per il Rendiconto che per la relativa nota integrativa.

La Nota Integrativa, lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto gestionale, sono stati redatti con importi espressi in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 213/98 e dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile.

Le differenze da arrotondamento che si originano ogni anno in sede di redazione e pubblicazione del Rendiconto in unità di euro sono imputate, se relative allo stato patrimoniale alla voce "altre riserve", se relative al rendiconto della gestione tra gli altri oneri e proventi essendo stata soppressa la voce oneri e proventi straordinari.

CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE.

Dall'anno 2015 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15 è stato integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del Rendiconto d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione ove presenti.

Gli schemi di stato patrimoniale e rendiconto economico relativi all'esercizio 2025, a fini comparativi, non differiscono da quelli approvati dall'assemblea l'anno precedente.

Il Rendiconto è stato redatto non tenendo conto delle disposizioni dell'art. 13 comma 2 del dlgs 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore) che consente per il Rendiconto degli enti di minori dimensione la forma del rendiconto di cassa. Si è scelto di utilizzare il rendiconto previsto dal comma 1 del precedente articolo al fine di dare maggiore evidenza della gestione economica e reddituale dell'associazione.

I criteri utilizzati nella formazione del Rendiconto chiuso al 31 dicembre 2025 coincidono con i medesimi utilizzati per la formazione del Rendiconto del precedente esercizio, in seguito all'emanazione delle norme in materia di Rendiconto d'esercizio introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto della gestione/conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ove necessario, coerenti riclassifiche sono state operate ai dati relativi al Rendiconto dell'esercizio precedente. L'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e di conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, tenendo presente per lo stato patrimoniale quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

La valutazione delle voci di Rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, e ove opportuno a quello della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Di seguito si indicano i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza ai dettami dell'art. 2426 c.c. che si riportano Le immobilizzazioni immateriali, se presenti, sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensive dei costi e oneri accessori di diretta imputazione e rettificate direttamente dagli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Le immobilizzazioni materiali, se presenti, sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensive dei costi e oneri accessori di diretta imputazione rettificati dai corrispondenti fondi ammortamento.

La valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo e i debiti sono stati valutati al loro valore nominale L'associazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo

ammortizzato. Si precisa che al 31 dicembre 2025 conformemente al precedente esercizio, come consentito dal Dlgs 139/15, i crediti già in essere al 31 dicembre 2015, se ancora presenti, sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di presunto realizzo. Si noti che l'adozione del criterio del costo ammortizzato per i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 non avrebbe comportato impatti significativi.

I debiti sono rilevati in Rendiconto secondo il valore di estinzione, essendo facoltativa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. Quindi si precisa che come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2025 i debiti già in essere al 31 dicembre 2015, se ancora presenti, sono iscritti al loro valore ammortizzato per i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 non avrebbe comportato impatti significativi.

Non vi sono debiti in valuta.

Le immobilizzazioni finanziarie, se presenti, sono iscritte al costo di acquisto.

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo e la quotazione di mercato.

Il Patrimonio netto è costituito dai versamenti richiesti agli associati per la costituzione e il riconoscimento della Personalità giuridica, ed è implementato o ridotto dal risultato dell'esercizio della gestione istituzionale in corso e da quello degli esercizi precedenti. I risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale ed in accordo con il revisore.

L'Associazione non svolge attività commerciale e non ha rimanenze.

I componenti positivi del Rendiconto corrispondono alle quote associative versate degli associati per l'iscrizione per i corsi e sono contabilizzate generalmente al momento dell'effettivo incasso o in casi particolari quando matura il diritto a riceverle.

Gli oneri sono contabilizzati al momento del pagamento ovvero a quello in cui matura la loro debenza.

Nell'esercizio non si sono verificati casi che abbiano reso necessario né l'applicazione dell'art. 2423 comma 4 né l'applicazione dell'art. 2423 comma 5 e dell'art. 2423bis comma 2 del codice civile.

Nell'anno 2025 non sono state effettuate operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 comma 1 – punto 6ter C.C.).

Il regime fiscale applicabile, in attesa dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni introdotte con il c.d. "codice del terzo settore" soggetto alle autorizzazioni richieste in ambito comunitario, è il seguente: ai fini delle imposte dirette quello degli enti non commerciali di cui all'art. 143 e seguenti Tuir, e ai fini IRAP quello dell'art. 10 D.lgs 446/97.

Il sistema di governo e controllo è costituito dal Consiglio Direttivo, dal Presidente, dal Collegio dei Probiviri, e dal Revisore legale.

COMPARAZIONE COL PERIODO PRECEDENTE.

Per la maggior parte delle voci previste nella struttura del Rendiconto è stato possibile, con le opportune rettifiche, presentare senza particolari accorgimenti il raffronto con gli importi che figuravano nel Rendiconto precedente.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente Rendiconto si sono verificate delle variazioni in alcune voci dell'attivo e del passivo. Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative si evidenzia quanto segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

Nessun valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Nessun valore

PARTECIPAZIONI.

La nostra Associazione non possiede partecipazioni.

CREDITI E DEBITI

Dalle risultanze del Rendiconto è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè entro l'anno, e di quelli con scadenza più lontana nel tempo.

PROSPETTO DEI CREDITI:

Crediti	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
<i>Crediti entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale	0	0	0

Non vi sono crediti nell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Di seguito viene riportato il prospetto delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Depositi bancari e postali	53.870	-2.931	50.939
denaro e valori in cassa	110	-36	74
Totale	53.980	-2.931	51.013

RATEI E RISCONTI ATTIVI:

Di seguito viene riportato il prospetto dei ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	31-dic-24	variazione	31-dic-25
Risconti attivi	0	2.609,00	2.609
Totale	0	2.609	2.609

PROSPETTO DEI DEBITI

Di seguito viene riportato il prospetto relativo ai debiti

Debiti	31-dic-24	variazione	31-dic-25
Debiti entro l'esercizio successivo	322	- 206,00	116
Totale	322	-206	116

FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi.

FONDO T.F.R. -La associazione non ha dipendenti.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI -Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nello Stato Patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio dell'associazione è pari a € 52.866 e non può essere distribuito neppure in parte ai sensi dello statuto sociale, può essere utilizzato per la copertura dei disavanzi di gestione. Per l'iscrizione nel registro delle Persone giuridiche è stato richiesto dalla Prefettura il raggiungimento di un minimo di € 50.000,00. Il Patrimonio netto è costituito dai versamenti richiesti agli associati per la costituzione e il riconoscimento della Personalità giuridica, e dal risultato dell'esercizio della gestione istituzionale in corso e da quello degli esercizi precedenti.

CONTI D'ORDINE: nello schema di Rendiconto non è più richiesta l'evidenziazione e non vi sono importi da indicare.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Si indicano alcune voci significative.

ENTRATE

Questa voce riguarda le quote versate dagli associati per l'iscrizione e la partecipazione ai corsi e ammonta a complessivi € 32.360.

COSTI PER SPESE ED ONERI PER SERVIZI.

Questa voce comprende: spese di organizzazione incontri, spese per altre prestazioni di servizi Amministrativi e di terzi, oneri bancari e altri servizi quali assicurazioni, sito internet, riviste e altre per complessivi € 33.114.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

Questa voce comprende imposte di bollo per € 168.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Rendiconto al 31/12/2025 chiude con un disavanzo di euro 1.276.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi ad amministratori e sindaci/ revisori

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi per l'esercizio spettanti agli amministratori (Consiglio Direttivo) e all'organo di controllo (revisore).

Qualifica Compenso (Euro)

Consiglio Direttivo 0

Revisore 1.603

Attività di direzione e coordinamento

Si segnala che la associazione non è soggetta né esercita attività di direzione e coordinamento.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il Rendiconto consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa l'associazione non fa parte di un Gruppo, e non è pertanto presente soggetto che redige il Rendiconto consolidato.

INFORMAZIONI

La relazione sulla gestione non è richiesta anche perché la presente Nota Integrativa riporta le seguenti informazioni richieste nell'art.2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) la associazione non è una società pertanto non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) la associazione non è una società e non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

L'associazione non è tenuta alla redazione del rendiconto finanziario, come previsto dall'art.2435bis comma 2 - ultimo periodo- del Codice Civile.

Altre informazioni EX ART. 1 COMMA 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono stati ricevuti contributi da pubbliche amministrazioni e pertanto non si è resa necessaria alcuna pubblicazione sul sito dell'associazione.

Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili - Applicazione del costo ammortizzato Il Dlgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel Rendiconto 2015 e per i soggetti che redigono il Rendiconto in forma abbreviata e per le quelli di cui all'art. 2435ter. Di conseguenza le posizioni sorte dal 1 gennaio 2016 non sono state valutate col criterio del costo ammortizzato non essendo, nel caso, il criterio obbligatorio, mentre le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole. Si noti che l'adozione del criterio del costo ammortizzato per i crediti e i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 non avrebbe comportato impatti significativi.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il presente Rendiconto, composto da Stato patrimoniale, rendiconto della gestione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Rendiconto di esercizio al 31 dicembre 2025 come presentato, proponendo di coprire con le riserve disponibili il risultato negativo dell'esercizio pari ad Euro 1.276.

La Presidente
Luisa Brancolini